



Wondrous Machines —

Rassegna concertistica
sugli organi storici
delle chiese feltrine

Maggio-giugno 2019

 FONDAZIONE
Cariverona

.....

**Un progetto
dell'Associazione Musicale
Feltrina "Giovanni Battista
Maffioletti"**

—
Deniel Perer
Direzione artistica

.....

Consiglio direttivo:
—
Alessandro Mele
Presidente
Alberto Castelli
Alberto Massarotto
Deniel Perer
Eleonora Centa
Mosè Andrich

.....

IN COPERTINA:
© Alessandra Lazzarotto

.....

Schede descrittive
degli strumenti realizzate da
Claudio Caretta e Deniel Perer

.....

Si ringrazia l'Azienda agricola
De Bacco di Marco
e Valentina De Bacco

In collaborazione con



Nell'ambito di



Con il patrocinio e il contributo di



Con il contributo di

lattebusche



In collaborazione con

Scuola Comunale di Musica
"F. Sandi"

Presentazione

Immaginate di entrare in una chiesa, di dirigersi verso la grande pala d'altare e di trovarla girata, con la tela dipinta verso la parete che la sorregge. Immaginate anche che le antiche statue che vi si trovano siano coperte da un drappo, e che i reliquiari che davano bella mostra di sé siano chiusi in un armadio della sagrestia. Ciò che sarebbe anomalo per un'opera d'arte sacra – il fatto di essere nascosta a chi frequenta la chiesa – è invece la quotidianità per un organo storico, che a dispetto delle centinaia d'anni di storia e del pregio della sua fattura è spesso muto ed isolato dalle persone.

Da Feltre a Belluno, nelle antiche chiese disseminate su di un territorio dall'altissimo valore paesaggistico, ai piedi delle Dolomiti, si contano ben 27 organi storici costruiti tra l'inizio del Seicento e i primi anni del Novecento. Un patrimonio prezioso quanto una pala del Ricci o di una statua del Brustolon, con la differenza che per apprezzarlo c'è bisogno di un organista.

Wondrous Machines, in collaborazione con Fondazione Cariverona e con la Città di Feltre e in accordo con la Curia diocesana, vuole dare voce a questo tesoro musicale poco conosciuto e offrire l'occasione di ascoltare questi oggetti di alto artigianato artistico-musicale al pieno delle loro possibilità tecniche ed espressive, aprendo le cantorie al pubblico e dando spazio ai migliori giovani strumentisti italiani, in un'ottica di trasmissione e condivisione di un patrimonio secolare, che affonda le proprie radici nella storia della nostra gente.

Associazione Musicale Feltrina "G.B. Maffioletti"

Deniel Perer
Alberto Castelli

Gli organi storici sono la voce della tradizione ed eredità culturale italiana ed europea. Nessun altro strumento musicale ha le sue radici così profondamente radicate nel territorio e nella storia delle diverse regioni e stati europei. A ragione possiamo affermare che gli organi storici sono una sorte di fedele specchio sonoro dei secoli passati. Sono inoltre, come le campane, le bandiere della nostra storia legata alla Chiesa nonché strumenti musicali che hanno spesso "accompagnato" nella liturgia le diverse stazioni della nostra vita: un valore simbolico che va ben oltre al valore storico ed artistico della "Wondrous Machine" decantata nell'*Ode a Santa Cecilia* di Purcell.

Fondazione Cariverona è quindi ben lieta di sostenere questa nuova prestigiosa iniziativa nel territorio feltrino. Manifestazione che va ad arricchire quanto già messo in atto dalla Fondazione nell'ambito della valorizzazione degli organi storici nel territorio delle province di Belluno, Verona, Vicenza, Mantova ed Ancona.

Ad Multos Annos!

Fondazione Cariverona

Alessandro Mazzucco

Presidente

Andrea Marcon

Direttore Responsabile delle iniziative musicali

DOMENICA
5 maggio 2019
ore 21.00

Chiesa parrocchiale di S. Marco
Mugnai di Feltre

Grande organo positivo
di Anonimo napoletano, 1775
(restauro/ricostruzione
di Barthélemy Formentelli
di Pedemonte, 2015)

Deniel Perer
Organo

Ensemble
“L’Artificio
Armonico”
su strumenti
barocchi

Giacomo Catana
e Mauro Spinazzé
Violini

Francesco Lovato
Viola

Cristina Vidoni
Violoncello

Michele Gallo
Contrabbasso

Programma

Carl Philipp Emanuel Bach
(Weimar 1714 – Amburgo 1788)
Concerto in sol maggiore Wq 34
Allegro di molto
Largo
Presto

Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)
Sonata in fa maggiore Kv 244
Allegro

Franz Joseph Haydn
(Rohrau 1732 – Vienna 1809)
Concerto in re maggiore
Hob. XVIII:2
Allegro moderato
Adagio molto
Allegro

Wolfgang Amadeus Mozart
Sonata in do maggiore Kv 328
Allegro

Interpreti

DENIEL PERER

Nato a Feltre nel 1989, ha iniziato sin da giovane lo studio della musica. Ha conseguito nel 2012 il diploma di Organo e Composizione organistica, a pieni voti con lode e menzione speciale, presso il Conservatorio “A. Steffani” di Castelfranco Veneto (G. Libertucci); ha studiato nel contempo all’Accademia Internazionale della Musica di Milano, perfezionandosi poi in Svizzera presso la Schola Cantorum Basiliensis, dove nel 2014 ha ottenuto il Master *Summa cum laude* in Organo (L. Ghielmi) e nel 2016 quello in Clavicembalo (J.A. Bötticher e A. Marcon). Ha vinto vari premi in concorsi d’organo e clavicembalo, tra cui il Primo premio all’8° Concorso Internazionale di Musica Barocca e Studi Musicologici “Principe Francesco Maria Ruspoli” 2016 di Vignanello e il Terzo premio al 17° Concorso Organistico Internazionale “Paul Hofhaimer” 2013 di Innsbruck (primo premio non assegnato). Nel 2015 è stato

premiato dalla Hans-Balmer Stiftung di Basilea con una borsa di studio come miglior organista diplomato dell’anno. Numerose le rassegne e gli eventi concertistici che lo vedono regolarmente impegnato come solista e continuista in Italia, all’estero e talvolta oltreoceano. È direttore dell’ensemble vocale e strumentale barocco “L’Artificio Armonico” e membro di “Abchordis Ensemble” e “Il dolce conforto”, registrando per Diastema, Christophorus, Outhere e Sony DHM. È ideatore del festival organistico “Wondrous Machines” di Feltre nonché della “Accademia di Musica Antica di Feltre” e ha pubblicato per la collana “Quaderni di Storia Organaria”. In collaborazione con il Comune di Feltre ha formato un’equipe di studio che si sta occupando del restauro, ricollocazione e utilizzo storicamente informato degli antichi materiali di scena rinvenuti nel Teatro della Sena di Feltre. Dal 2014, nella sua piccola

bottega di Feltre, si occupa della conservazione, costruzione e restauro di organi e altri strumenti da tasto. Per la chiesa di S. Tiziano a Goima in alta Val di Zoldo ha restaurato il materiale fonico del pregevole organo Merlini del 1780 e per la chiesa di Santa Giustina Bellunese ha rifatto ed ampliato in stile franco-alsaziano l'organo nuovo del presbiterio; ha costruito un organo portativo in stile italiano attualmente collocato a Basilea ed è in corso di restauro l'organo Agati-Tronci del 1891 della chiesa di Soranzen a Feltre.

L'ARTIFIZIO ARMONICO

Nato nel 2008 per iniziativa dell'organista e clavicembalista feltrino Deniel Perer, "L'Artifizio Armonico" è un ensemble vocale e strumentale, ad organico variabile, composto da affermati musicisti operanti da anni nel campo della musica antica e particolarmente dediti all'esecuzione del repertorio del XVII e XVIII secolo. L'ensemble opera nel solco della più genuina tradizione della retorica degli affetti tramandataci attraverso le fonti musicali, letterarie ed organologiche del passato, armonizzando le proprie note

agli ambienti e alle architetture in cui si svolgono i concerti, creando una risonanza non solo per le orecchie, ma anche per gli occhi e lo spirito. Oltre ai vari eventi musicali realizzati nell'arco di un decennio in Italia e in Svizzera, la vocazione ad abbracciare diverse arti unendole insieme in concerto ha portato "L'Artifizio Armonico" a costituirsi associazione, con l'intento di promuovere scambi culturali ed attività pedagogiche quali la residenza estiva della "Accademia di musica antica di Feltre" che offre, oltre ai laboratori musicali, itinerari tra storia, arte e cultura locali.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo costruito da anonimo artigiano napoletano nel 1775. Collocato in cantoria, sopra la porta d'ingresso principale e racchiuso entro cassa armonica del XVIII secolo, riccamente intagliata e dipinta, con decorazioni in stile "Rocaille".

Prospetto di 19 canne nuove di stagno finissimo, piallato, raschiato e brunito, con labbro superiore a mitria e puntino a sbalzo, appartenenti al registro Principale, dal Re_2 e disposte a cuspidate in tre campate.

Tastiera originale di 50 tasti, da Do_1 a Re_5 , con i diatonici in legno di bosso con frontalini a chiocciola e i cromatici in legno di noce con coperte di ebano. Incorniciatura di noce con modiglioni laterali lavorati e sagomati "alla napoletana".

Pedaliere a leggio di 26 tasti, da Do_1 a Re_2 , realizzata in legno di noce e collegabile alla tastiera previa apposita "tirasse".

Registri azionati da tiranti a pomello in bronzo fuso e disposti su due colonne a destra della tastiera:

Voce Umana
Flauto in 12.ma

Principale
Ottava
Decimaquinta
Decimanona
Vigesimaseconda
Vigesimasesta
Vigesimanona
Tiratutti
Bassi del principale

Due pomelli di bosso, a sinistra e destra della tastiera, per i registri del pedale:

Tromboni

Contrabassi

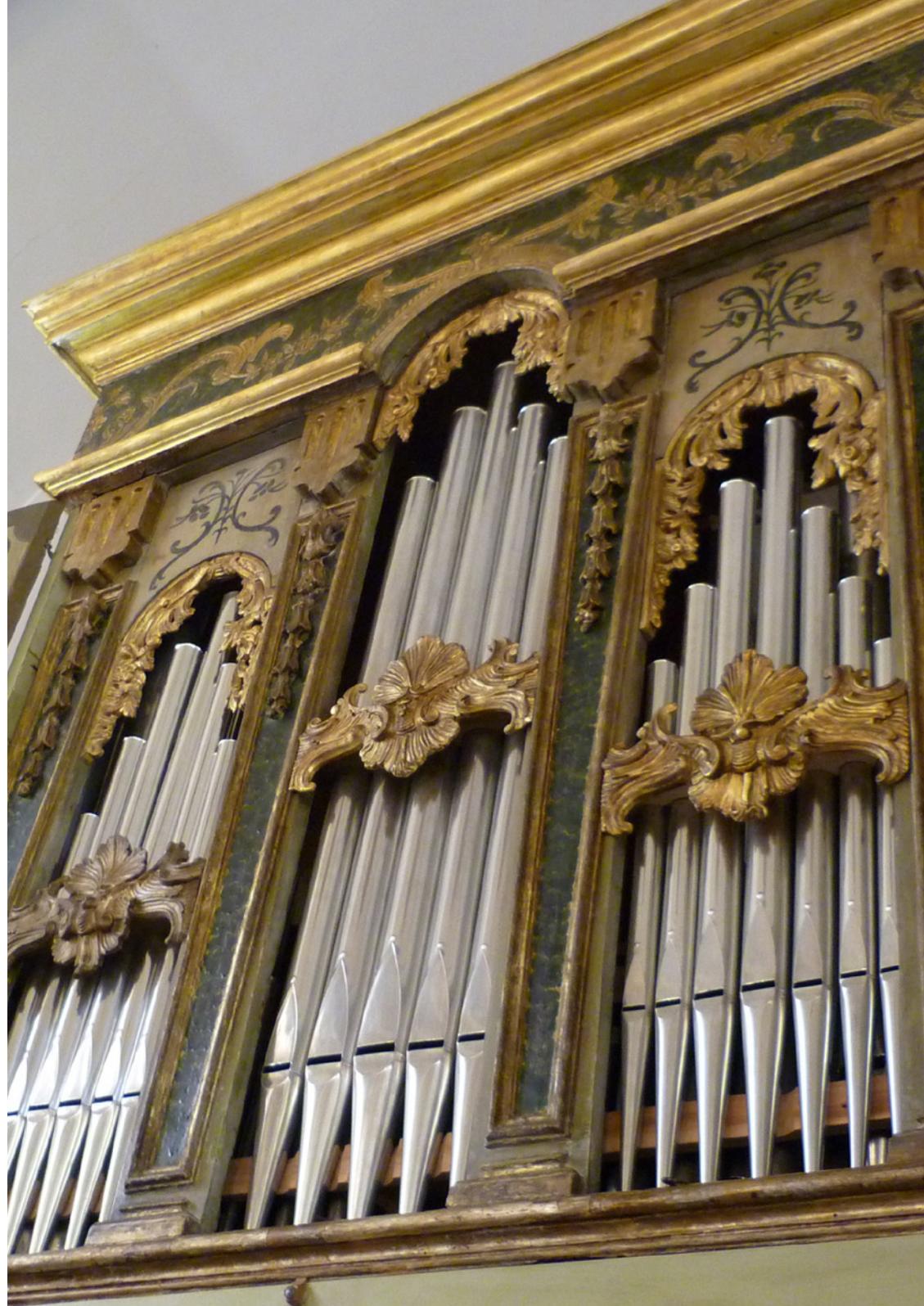
A sinistra della tastiera, previa apertura di una porticina, si accede ai comandi degli accessori:

Zampogna

Usignoli

Diapason: mezzo tono più basso dell'attuale

Temperamento: mesotonico modificato





MARTEDÌ
14 maggio 2019
ore 21.00

Simone Vebber
Organo

Chiesa parrocchiale di S. Giorgio
Villabruna di Feltre

Organo Domenico Malvestio
e Figlio di Padova, 1905
(restauro di Romain Legros
di Gargagnano, 1996)



Programma

Arcangelo Corelli
(Fusignano 1653 – Roma 1713)

**Concerto grosso
in re maggiore op. 6 n. 1
(trascrizione per organo
di Thomas Billington)**

Largo
Allegro
Largo
Allegro

**Improvvisazioni su temi
suggeriti dal pubblico**

Johann Sebastian Bach
(Eisenach 1685 – Lipsia 1750)
**Pièce d'Orgue in sol maggiore
BWV 572**

Très vite ment
Gravement
Lentement

Franz Joseph Haydn
(Rohrau 1732 – Vienna 1809)
**Sinfonia n. 53 in re maggiore
"Imperiale"**
*(Sigr. Haydns Grand Orchestre
Sinfonie as Performed at the
Nobility's Concerts, Adapted
for the Organ – ed. 1785)*

Largo
Vivace
Andante
Menuetto
Allegro con spirito

Johann Christian Heinrich Rinck
(Elgersburg 1770 –
Darmstadt 1846)
**Variations sur un thème
de Corelli op. 56**

**Improvvisazioni su temi
suggeriti dal pubblico**

Interpreti

SIMONE VEBBER

Nato a Trento nel 1983, si è diplomato in Organo e Composizione Organistica e Pianoforte (massimo dei voti e lode) presso il Conservatorio "Bonporti" di Trento e ha successivamente ottenuto il Diploma presso l'Accademia di Musica Antica di Milano sotto la guida di L. Ghielmi, il Diplôme de Concert presso la Schola Cantorum di Parigi e la Medaglia d'Oro in Improvvisazione presso il CNR di Saint Maur (Parigi) con P. Pincemaille. Nel 2005 ha vinto il Primo premio assoluto presso il Concorso "Bach" di Saint-Pierre-lès-Nemours (Francia), nel 2008 è stato selezionato e promosso dal CIDIM di Roma quale miglior giovane organista per il progetto Nuove Carriere. Nel 2010 ha vinto il Primo premio al Concorso J. Fux di Graz (Austria) e nel 2012 il premio "P. Hurford" al Concorso Internazionale di St. Albans (Inghilterra) e nel 2013 il Terzo premio al Concorso Internazionale Ritter di

Magdeburgo e numerosi premi presso importanti Concorsi internazionali e nazionali (Borca di Cadore, Cremolino, Veneranda Fabbrica del Duomo di Milano, Viterbo, Acqui Terme, ecc.). Ha partecipato a Masterclasses di interpretazione con P. D. Peretti, B. Leighton, K. Brynroff, J.-C. Zehnder, L. Lohmann, C. Stembridge. Ha al suo attivo un'intensa attività concertistica che lo porta a suonare in veste di solista nei più importanti festival organistici internazionali (Vienna, Copenhagen, Parigi, Bordeaux, Milano, Zagabria, Beirut, Rio de Janeiro, Mosca, Tokyo, ecc.). Il suo repertorio spazia dalla musica antica fino ai compositori contemporanei. Ha inciso musiche di W. A. Mozart (Suonare Records), di C. Moser e A. Bormioli (Diapason), di F. Liszt (Mascioni), di A. G. Ritter (Diapason) e di J.S. Bach (La Bottega Discantica). Ha suonato come solista con l'Orchestra di Padova e del Veneto, con l'Orchestra Haydn di Trento e

Bolzano e con l'Orchestra Mozart diretta da Claudio Abbado. Le sue esecuzioni sono trasmesse da ORF (Austria), Radio Vaticana e Radiotre. Insegna organo presso la Musikschule Oberengadin di St. Moritz in Svizzera, è docente di organo presso il Conservatorio "G. Donizetti" di Bergamo e di improvvisazione presso la Civica Scuola di Musica "C. Abbado" di Milano.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo costruito da Domenico Malvestio e figlio di Padova nel 1905. Posto in cantoria sopra la porta d'ingresso e racchiuso entro cassa lignea dipinta a finto marmo, presenta tre fornici in cui sono collocate le canne di facciata.

Prospetto di 25 canne nuove di stagno, appartenenti al registro Principale e disposte in 3 cuspidi (7-11-7) con bocche allineate, provviste di baffi e scudi riportati. La canna maggiore corrisponde al Fa₁ e le due canne più piccole sono mute.

La tastiera, con misure pianistiche, è nell'estensione di 56 tasti (Do₁ - Sol₃) con diatonici ricoperti in osso e cromatici in legno duro tinto di nero.

La pedaliera, realizzata in noce e di forma leggermente concavo-radiale, è di 27 tasti (Do₁ - Re₃).

I registri sono azionati da tiranti a pomello in legno collocati in unica fila sopra la tastiera, con meccanismo "da armonium"; il nome e l'altezza di ogni registro sono elegantemente indicati a china su targhette rotonde di porcellana presenti su ogni pomello.

Principale 8 p.
Ottava 4 p.
Decimaquinta 2 p.
Pieno acuto 2 file
Pieno grave 2 file
Viola 8 p.
Flauto 4 p.

Unda Maris 8 p. (dal Fa₂)
Flauto 4 p.
Subbasso 16 p. (al pedale)
Basso 8 p. (al pedale)

Accessori comandati da pedaletti in ferro:
Unione tasto al Pedale
Ripieno

Due pistoncini in legno, posti sotto la tastiera, azionano (con servomeccanismo pneumatico) l'inserimento e il disinserimento di una combinazione fissa di registri per il mezzo-forte (Principale e Ottava)

Diapason: come l'attuale
Temperamento: equabile





.....

GIOVEDÌ
23 maggio 2019
ore 21.00

.....

Francesco Corti
Organo

Chiesa di S. Giacomo maggiore
Feltre

Organo di anonimi del XVII sec.
e Giovan Battista De Lorenzi
di Vicenza, 1863
(restauro di Barthélémy
Formentelli di Pedemonte, 2013)



Programma

Domenico Zipoli
(Prato 1688 – Cordoba 1726)
Verso e Canzona in sol minore
Al Post Comunio
All'Elevazione
All'Offertorio

Baldassarre Galuppi
(Burano 1706 – Venezia 1785)
Sonata in sol maggiore
R.A.1.11.01

Larghetto

Sonata in do maggiore R.A.1.1.29
Allegro

Sonata in fa maggiore R.A.1.8.09
Largo

Sonata in re minore R.A.1.4.05
Largo

Giovanni Paisiello
(Roccaforzata 1740 – Napoli 1816)
Sonata per organo in si bemolle maggiore
Andantino

Wolfgang Amadeus Mozart
(Salisburgo 1756 – Vienna 1791)
Variazioni in sol maggiore
su “Laat ons Juichen, Batavieren!” Kv 24
Klavierstück in fa maggiore Kv 33b
Adagio in do maggiore Kv 356
Kontretanz “Das Donnerwetter” in re maggiore Kv 534
Giga in sol maggiore Kv 574

Anonimo
(sec. XVIII)
Per l'Elevazione
Largo

Giuseppe Gherardeschi
(Pistoia 1759 – 1815)
Offertorio in si bemolle maggiore
Allegro giusto

Franz Joseph Haydn
(Rohrau 1732 – Vienna 1809)
Pezzi per organo meccanico Hob. XIX
n. 2 (Andante)
n. 3 (Presto)
n. 11 (Menuett)
n. 5 (Menuett)
n. 24 (Fuga)
n. 12 (Presto)

Gaetano Donizetti
(Bergamo 1797 – 1848)
Grande Offertorio
Mosso

Interpreti

FRANCESCO CORTI

Nato ad Arezzo in una famiglia di musicisti, studia Organo e Clavicembalo presso i Conservatori di Perugia (W. van de Pol), Ginevra (A. Fedi) e Amsterdam (B. van Asperen). Si vede assegnato il Primo premio assoluto al XVI Concorso J. S. Bach di Lipsia nel 2006 e il Secondo premio al concorso di musica antica di Bruges nel 2007. Come solista e in formazioni da camera, suona in alcune delle sale più famose al mondo, fra cui il Concertgebouw di Amsterdam, il Konzerthaus di Vienna, il Bozar di Bruxelles, il Mozarteum e la Haus für Mozart di Salisburgo, la Tonhalle di Zurigo, la Salle Pleyel e la Salle Gaveau di Parigi, ed è invitato regolarmente da Festival come il Festspiele e la Mozartwoche di Salisburgo, il Bachfest di Lipsia, il Festival di Musica Antica di Utrecht e il Festival Radio France di Montpellier. La sua attività concertistica lo porta ad esibirsi in tutta Europa, negli Stati Uniti,

in America Latina, Estremo Oriente e in Nuova Zelanda. Dal 2007 è continuista e solista in seno a Les Musiciens du Louvre, diretti da M. Minkowski, con cui ha partecipato a numerose tournée e incisioni, e con cui ha eseguito concerti solistici di Bach, Händel, Haydn e Mozart. Dal 2015 dirige regolarmente questo Ensemble, in un repertorio che va da A. Scarlatti a Mozart. È direttore invitato principale dell'orchestra Il Pomo d'Oro, alla testa del quale ha partecipato a numerose tournées e registrazioni. È inoltre chiamato a dirigere gruppi come B'Rock, Holland Baroque Society e la Nederlandse Bach Vereniging. È chiamato a far parte di ensembles specializzati come Le Concert des Nations (J. Savall), il Bach Collegium Japan (M. Suzuki), Les Talens Lyriques (C. Rousset), l'Ensemble Zefiro (A. Bernardini), Harmonie Universale (F. Deuter), ma anche orchestre moderne come la London Symphony Orchestra, la Orchestra of the

Royal Opera House di Londra, la Filarmonica della Scala e i Wiener Philharmoniker. La sua discografia comprende Suites di L. Couperin, le Partite di J.S. Bach, i quartetti con pianoforte e il concerto K. 488 di Mozart (registrati con il pianoforte originale del compositore, conservato a Salisburgo) e un disco di sonate di Haydn. Di prossima pubblicazione il primo volume di un'integrale dei concerti per tastiere di Bach (con il Pomo d'Oro), e un disco di musica per tastiera legata alla famiglia Bach (con la partecipazione del soprano Maria Cristina Kiehr). Insegna regolarmente in masterclass in Europa, Asia e America. Dal 2016 è professore di clavicembalo e basso continuo alla Schola Cantorum Basiliensis.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo costruito da Giovan Battista De Lorenzi di Vicenza nel 1863. Collocato in cantoria, sopra la porta d'ingresso, in cassa lignea ottocentesca dipinta a finto legno.

Facciata di 25 canne antiche (da Fa₁ a Sol₃) disposte a cuspide centrale con ali, appartenenti al registro Principale, in lega ad alta percentuale di stagno (90% ca.) e labbro superiore "a mitria".

Tastiera di De Lorenzi nell'estensione di 52 tasti (Do₁ - Sol₃, con prima ottava corta); tasti diatonici coperti in osso, cromatici in noce tinto di nero. Incorniciatura in legno di noce verniciato a gommalacca, con modiglioni laterali sagomati e frontalino recante l'etichetta del costruttore.

Pedaliera a leggio, De Lorenzi, di 18 tasti (Do₁ - La₂) con prima ottava corta, in legno di noce, costantemente unita al manuale, dell'estensione di 12 note reali (Do₁ - Si₁ per i Contrabbassi e Ottava, La₁ - Sol₂ per il Bombardone). Il penultimo tasto diatonico (Sol₂) aziona la Terza mano; l'ultimo tasto (La₂) aziona il Timballone.

Registri e tavola dei registri di De Lorenzi, azionati da manette "alla lombarda", in noce, tornite e disposte a sincope su due colonne a destra della tastiera; tavola di registrazione in noce con cartellini a stampa originali.

Trombone basso	Princip. in 8. bas.
Tromba dolce sop.	Princip. in 8. sop.
Flauto reale [8', soprani]	Ottava bassa
Flauto in 8. ^{va} bassi	Ottava soprana
Flauto in 8. ^{va} sop.	Decima quinta
Flauto in 12. ^{ma} sop.	Decima nona
Flaugioletto sop.	Vigesima seconda
Cornetta	Vigesima sesta
Voce umana	Vigesima nona
Bombardone (al pedale, 10' da La ₁)	Contrabassi e o. [ottava] (al pedale, 16'+8')

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti Do₃/Re₃;

Accessori:

Pedaletto ad incastro, con duplice funzione di Tiratutti del Ripieno e Combinazione Libera

Corista: come l'attuale

Temperamento: inequabile, basato sul sesto di comma



SABATO
1 giugno 2019
ore 21.00

Angelo Trancone
Organo

*Basilica Santuario
dei Ss. Vittore e Corona*
Anzù di Feltre

Organo di Giovan Battista
De Lorenzi di Vicenza, 1861
(restauro di Alfredo Pizzo
e Oscar Brasson di Albignasego,
2007-2011)

Programma

Giovanni Morandi
(Pergola 1777 – Senigallia 1856)

Rondò con imitazione de' campanelli

Allegro brillante

Gaetano Valeri
(Padova 1760 – 1822)

Sonata IV

Allegro moderato

Gaetano Donizetti
(Bergamo 1797 – 1848)

Grande Offertorio in do

Adagio
Allegro

Giovanni Morandi
Benedizione del Venerabile

Andante
Allegro vivace

Gaetano Valeri
Sonata V

Allegro moderato

Gaetano Donizetti
Grande Offertorio in re

Mosso
Allegro

Baldassarre Galuppi
(Burano 1706 – Venezia 1785)

Sonata in sol

Andantino
Allegro

Carlo Fumagalli
(1822 – 1907)

Versetto I per il Gloria

Cadenza
Allegro

Domenico Cimoso
(Vicenza 1780 – Venezia 1850)

Andante legato
Sonata in do maggiore
Pastorale

Carlo Fumagalli
Versetto IV per il Gloria

Allegro

Gaetano Valeri
Sonata VI

Siciliana

Giovanni Morandi
Introduzione, Tema e Variazioni

Interpreti

ANGELO TRANCONE

Lode e menzione speciale in Organo e Composizione organistica nella classe di Roberto Canali presso il Conservatorio San Pietro a Majella di Napoli, prosegue gli studi presso la Royal Danish Academy of Music di Copenaghen, conseguendo il Master in Organo sotto la guida di Hans Davidsson, in collaborazione con la Academy of Music and Drama di Göteborg. Ad oggi, allievo di Martin Haselböck presso l'Universität für Musik und darstellende Kunst di Vienna, finalizza ulteriormente gli studi in Organo nel percorso formativo ad indirizzo solistico di Postgraduation. Ha preso parte a numerosi corsi di perfezionamento per l'interpretazione dei repertori delle diverse scuole organistiche europee ed è risultato finalista e vincitore di premi nell'ambito di diversi concorsi organistici nazionali ed internazionali. Fondatore dell'ensemble vocale

e strumentale Port de Voix, negli ultimi anni svolge un'intensa attività concertistica da solista o continuista in importanti rassegne italiane ed estere. È organista presso la Basilica dell'Incoronata Madre del Buon Consiglio, in Capodimonte.

Scheda descrittiva dell'organo

Organo costruito da Giovan Battista De Lorenzi nel 1861. Collocato in cantoria aggettante e incassata nelle pareti sovrastanti la prima arcata della navata centrale, è racchiuso entro semplice cassa lignea decorata a finto marmo.

Facciata originale di 21 canne in stagno, appartenenti al registro Principale ($Sib_1 - Fa\#_3$), collocate su zoccolo di noce e disposte a cuspide con ali risalenti, profilo piatto, bocche allineate e labbro superiore sagomato a mitria, con puntino a sbalzo; la canna maggiore ne presenta 5, formanti una croce.

Tastiera di 52 tasti ($Do_1 - Sol_3$) con prima ottava corta, tasti diatonici ricoperti in ebano, con frontalini piatti, cromatici in noce tinto di nero e ricoperti in osso. Incorniciatura in legno di noce verniciato a gommalacca, con modiglioni laterali sagomati e frontalino recante l'etichetta del costruttore.

Pedaliere a leggio di 18 tasti ($Do_1 - La_2$) con prima ottava corta, in legno di noce, costantemente unita al manuale, dell'estensione di 12 note reali ($Do_1 - Si_1$ per i Contrabbassi e Ottava, $La_1 - Sol\#_2$ per il Bombardone). Il penultimo tasto diatonico (Sol_2) aziona la Terza mano; l'ultimo tasto (La_2) aziona il Timballone.

Registri azionati da manette "alla lombarda", in noce, tornite e disposte a sincope su due colonne a destra della tastiera; tavola di registrazione in noce con cartellini a stampa originali.

Trombone basso	Princip. in 8. bas.
Tromba dolce sop.	Princip. in 8. sop.
Corno inglese	Ottava bassa
Flauto reale [8', soprani]	Ottava soprana
Viola ai bassi [4']	Decima quinta
Flauto in 8. ^{va} bassi	Decima nona
Flauto in 8. ^{va} sopr.	Vigesima seconda
Flauto in 12. ^{ma} sopr.	Vigesima sesta
Flaugioletto sop. [2']	Vigesima nona
Voce umana	Contrabbassi [al pedale, 16']
Bombardone [al pedale, 10']	Ottava

Divisione tra Bassi e Soprani ai tasti $Do\#_3/Re_3$;

Accessori:

Pedaletto ad incastro per il Tiratutti del Ripieno: aziona tutte le file del ripieno (a partire dall'Ottava), i Contrabbassi e l'Ottava; lo stesso pedaletto inserisce anche le manette preparate (Combinazione Libera); la possibilità della preparazione riguarda le manette del Principale e tutte quelle corrispondenti ai registri di concerto, ad eccezione della Viola e della Voce umana

Corista: come l'attuale

Temperamento: equabile "moderato" (De Lorenzi)



Gli organi storici della Valbelluna

Chiesa parrocchiale di San Pietro e San Lorenzo,

Aune di Sovramonte

Organo Gaetano Callido, 1770
Restauro Fratelli Ruffatti di Padova, 1998-99,
con il contributo di
Fondazione Cariverona

Chiesa arcipretale di San Giovanni Battista, Pedavena

Organo Antonio e Agostino Callido, 1824
Restauro/ricostituzione Pizzo e Brasson di Albignasego, 1995-1999, con il contributo di Fondazione Cariverona

Chiesa parrocchiale di San Biagio, Pren

Organo D. Malvestio – A. Pugina, 1927, con riutilizzo di un organo preesistente
Revisione/rifacimento Andrea Rizzardini di Zoldo Alto, 1953;
non utilizzabile

Chiesa di San Giacomo entro le mura, Feltre

Organo Giovan Battista De Lorenzi, 1863, con riutilizzo di due organi preesistenti del sec. XVII
Restauro Barthélémy Formentelli di Pedemonte, 2013

Chiesa di San Rocco, Feltre

Organo Annibale Pugina, 1923
In stato di abbandono;
non utilizzabile

Chiesa concattedrale di San Pietro, Feltre

Organo “doppio” di 12 piedi Gaetano Callido, 1766-68
Restauro Fratelli Ruffatti di Padova, 1979-80

Chiesa parrocchiale di San Marco, Mugnai di Feltre

Grande positivo napoletano Anonimo, 1775
Restauro/ricostruzione Barthélémy Formentelli di Pedemonte 2015

Chiesa parrocchiale di San Gottardo, Arten
Piccolo positivo napoletano
Notaro Tomaso Retacca, 1782
Restauro Barthélemy
Formentelli di Pedemonte,
1984

Chiesa arcipretale della Ss. Natività di Maria, Fonzaso
Organo Fratelli Aletti, 1926-27
Non utilizzabile

Chiesa parrocchiale di San Pietro, Lamona
Anonimo trentino?
sec. XVII/XVIII
Restauro Riccardo Sabatini di
Pesaro, 2003, con il contributo
di Fondazione Cariverona

Chiesa parrocchiale di Sant'Antonio da Padova, Rocca d'Arsiè
Organo Domenico Malvestio
e Figlio, 1899
Parzialmente modificato da
La Fonica di Padova, 1955-56

Chiesa arcipretale di Santa Maria Immacolata, Seren del Grappa
Organo Giuseppe Tessari, 1835
Rifacimento (console e canne
di metallo) La Ceciliaiana
di Padova, 1972

Chiesa parrocchiale di San Martino, Rasai di Seren del Grappa
Organo Sebastiano Cuman,
1847, con riutilizzo di due
organi di scuola Caspariniana
del sec. XVII/XVIII
Restauro Pizzo e Brasson
di Albignasego, 2007

Basilica Santuario dei santi Vittore e Corona, Anzù di Feltre
Organo Giovan Battista
De Lorenzi, 1861
Restauro Pizzo e Brasson
di Albignasego, 2007-11

Chiesa parrocchiale di Sant'Agata, Vellai
Organo Fratelli Giacobbi, 1891
Restauro Alfredo Piccinelli di
Padova, 1973 - Pizzo e Brasson
di Albignasego, 2012-13

Chiesa parrocchiale di San Giorgio, Villabruna
Organo Domenico Malvestio
e Figlio, 1905
Restauro Romain Legros
di Gargagnano, 1996, con il
contributo di Fondazione
Cariverona

Chiesa parrocchiale di San Pietro, Soranzen
Organo Agati - Tronci, 1891
Attualmente in restauro

Chiesa arcipretale di Santa Maria Maggiore, Cesiomaggiore
Organo Serassi 1871 - Pugina,
1921
Manutenzione Pizzo
e Brasson, 1985 - A. Zeni/
F. Zane, 2016

Chiesa arcipretale di San Gregorio, San Gregorio nelle Alpi
Organo Giuseppe Giacobbi
(o Mariotto o Maggiotto), 1844
Non utilizzabile, bisognoso
di restauro

Chiesa arcipretale di Santa Giustina, Santa Giustina bellunese
Organo Getano Callido, 17??,
rifatto da Giuseppe Scuro, 1887
Restauro Fratelli Ruffatti
di Padova, 2002, con il
contributo di Fondazione
Cariverona

Chiesa arcipretale di Santa Maria Assunta, Lentiai
Organo Pugina, 1885?
Restauro Livio Volpato
di Codiverno, 1975

Chiesa parrocchiale di San Nicolò, Villa di Villa di Mel
Organo Gaetano Callido, 1803
Restauro Alfredo Piccinelli
di Padova, 1971

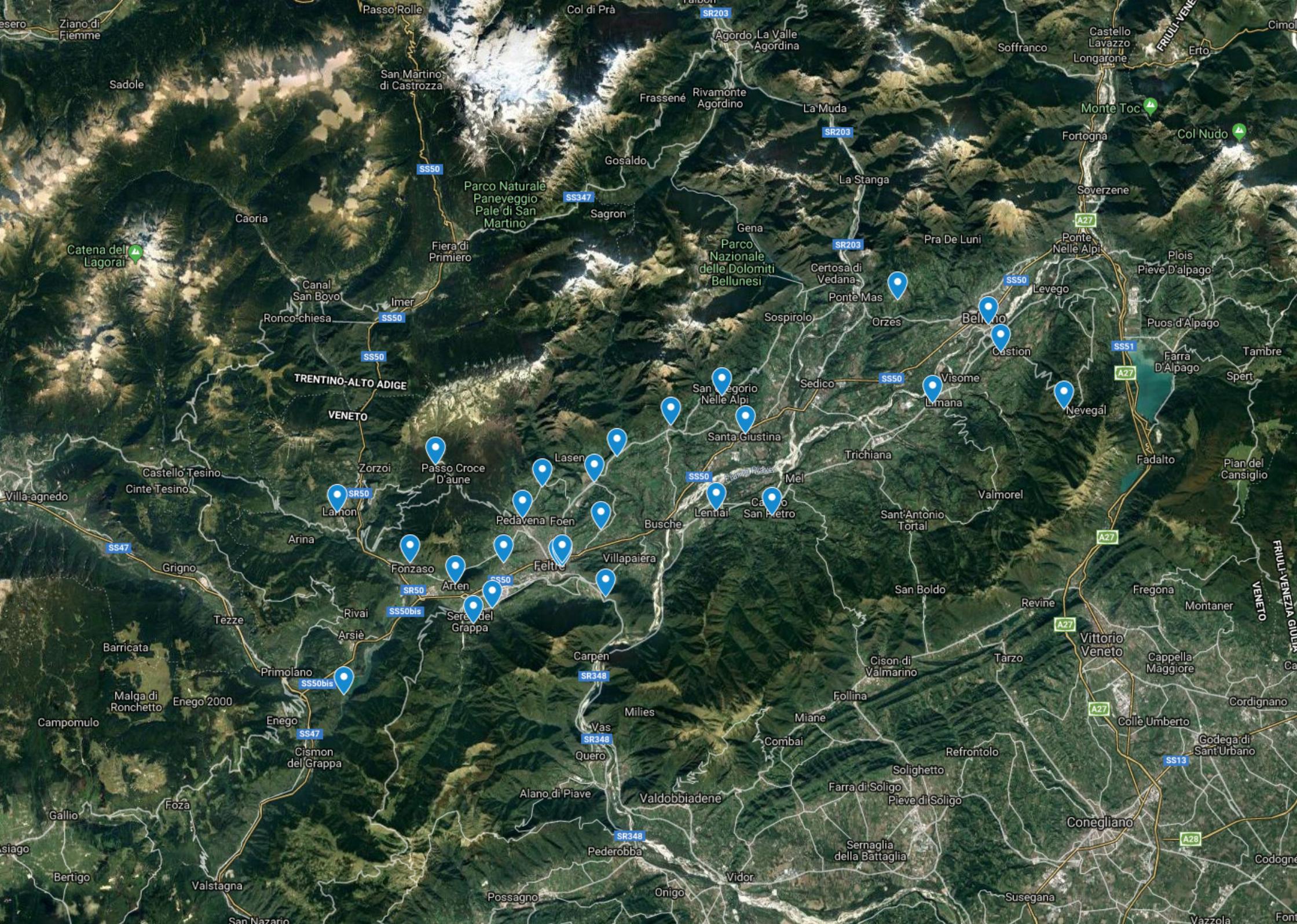
Chiesa parrocchiale dei santi Faustino e Giovita, Libano
Organo Giovan Battista De
Lorenzi, 1862
Restauro Alfredo Piccinelli
di Padova, 1974

Chiesa arcipretale di Santa Giustina, Limana
Organo Annibale Pugina
e Figli, 1923
Restauro Francesco Zanin
di Codroipo, 1999

Chiesa di San Pietro presso il Seminario Gregoriano, Belluno
Grande organo fonocromico
Giovan Battista De Lorenzi,
1860
Restauro/ricostruzione Pizzo
e Brasson di Albignasego,
2000

Santuario Maria Immacolata del Nevegal, Belluno
Organo Domenico e Raffaele
Fedeli, 1764
Restauro di Alessandro Girotto
di Postioma, 1994

Chiesa parrocchiale di Santa Maria Assunta, Castion
Organo Gaetano Callido, 1802
Restauro Mascioni di Cuvio,
1986



Autografi

